

**CONOSCENZA E CONDIVISIONE DEL VALORE PAESAGGISTICO DEI
TERRITORI UNESCO DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO**
Potenzialità delle nuove soluzioni tecnologiche

MARCO DEVECCHI

Presidente Centro Studi sullo Sviluppo Rurale della Collina - Università di Torino

INCONTRO PUBBLICO

IL PROGRAMMA COPERNICUS E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL TERRITORIO.

OPPORTUNITÀ PER LE AREE INTERNE DEL PIEMONTE SUD-ORIENTALE

Polo Universitario "Rita Levi-Montalcini" di Asti

Martedì 10 aprile 2018

Neive - Castagnole delle Lanze



FINALITÀ DEL CENTRO STUDI:

- **Conoscenza della realtà collinare** nei diversi contesti italiani
- **Analisi delle possibilità di Sviluppo economico** del contesto rurale collinare
- **Problematiche agronomiche** per i contesti collinari
- **Opportunità di crescita** in ragione delle **peculiarità ambientali e paesaggistiche**
- **Sfide future** legate ai **riconoscimenti UNESCO e del MIPAAF**
- **Nuove tecnologie** al servizio dei territori collinari

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il **PAESAGGIO** rappresenta una **componente fondamentale** del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,
20 ottobre 2000

Foto Mark Cooper

Montemagno (AT)

Agricoltura oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Canelli (AT)



Nizza Monferrato (AT)

RUOLO DEGLI AGRICOLTORI

*Gli **agricoltori** possono efficacemente contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

Castelnuovo Calcea (AT)

QUALE PAESAGGIO ?

Gli agricoltori possono efficacemente contribuire a produrre **buon paesaggio**, attraverso una cura attenta del territorio in cui operano, affinché **mantenga e rafforzi** i caratteri di qualità formale e di identità storica, **evitando** in modo scrupoloso **inutili compromissioni**.

Basso Monferrato

QUALI APPLICAZIONI?



IL SUPPORTO DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA IN AGRICOLTURA

Il ruolo di Copernicus nei controlli per la nuova Politica Agricola Comune

Monitoraggio in continuo del territorio agricolo può fornire un prezioso supporto alle Amministrazioni nazionali e direttamente agli agricoltori (o ai Centri di Assistenza Agricola) per la redazione della domanda PAC.

**ESPERIENZE DI GESTIONE TERRITORIALE IN AMBITO
AGRARIO**

Il nuovo Regolamento di Polizia rurale dell'Astigiano

Portacomaro (AT)

SCOPI DEL REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

- promuovere, presso gli operatori del settore e le organizzazioni di categoria, modalità corrette di conduzione e tenuta dei **fondi agricoli**;
 - definire gli ambiti inerenti le **alberature e le siepi stradali** (nuovo impianto e manutenzione) anche in relazione a quanto previsto dal **Nuovo Codice della Strada**;
 - definire le modalità per **conservare e ripristinare** condizioni di **stabilità dei suoli agricoli** di ripa e scarpata, utilizzando ove possibile le tecniche dell'ingegneria naturalistica, e comunque, in ogni caso, le tipologie di intervento *meno invasive* dal punto di vista *paesaggistico – ambientale*;

QUALI APPLICAZIONI?

Verifica continua e dinamica del **CONSUMO DI SUOLO** **agricolo**
per ISPRA, ISTAT, Mipaaf ed effetti PAC sul paesaggio.

Antignano (AT)

QUALI APPLICAZIONI?

■ CAMBIAMENTI SU BASE TEMPORALE DELL'USO DEL SUOLO

- *vigneti, boschi, noccioleti, anche per le possibilità di autorizzazioni paesaggistiche di trasformazione*

QUALI APPLICAZIONI?

- *Individuazione dinamica durante tutto l'anno dei **TAGLI FORESTALI per controllo immediato** (legale/illegale);*
- ***Monitoraggio INCENDI** e aree incendiate*
- *Supporto alla creazione di una **Rete rilevazione** contabile sulle **attività forestali**;*

I gelsi: un retaggio storico del paesaggio





Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE (DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)

Ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) è fatto obbligo di mantenere in efficienza la **VIABILITÀ PODERALE** e di rispettare gli alberi isolati o a **gruppi** nonché le **SIEPI** e i **FILARI D'ALBERI** **confinari**, salvo il permesso dell'autorità competente.

Alberi: quali retaggio del paesaggio storico

Gli alberi sono un prezioso retaggio della storia dei paesaggi italiani

Val Rilate ad Asti

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Come specificato nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10/06/2011 prot. 3224, gli **alberi già impiantati**, prima dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, lateralmente alla carreggiata nella fascia di pertinenza ad una distanza minore di quella prevista all'art.26 c.3 del Regolamento **POSSONO NON ESSERE RIMOSSI**.

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Per quanto riguarda gli **ALBERI** “non impiantati” ma “**cresciuti spontaneamente**” **nei boschi e nelle foreste**, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all’interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell’Ente proprietario della strada, **non comporti una riduzione** delle condizioni di sicurezza della circolazione.

Viatosto (AT)

QUALI APPLICAZIONI?

■ CONDIZIONI DELLA VEGETAZIONE

Problematiche fitosanitarie

CONDIZIONI DELLA VEGETAZIONE

Copernicus produces data across a wide range of biophysical variables at a global scale which describe the **STATE OF VEGETATION** (e.g. leaf area index, fraction of green vegetation cover, vegetation condition index) and the **WATER CYCLE** (e.g. soil water index, water bodies).

QUALI APPLICAZIONI?

- **AGRICOLTURA DI PRECISIONE**

Supporto alla filiera di ricerca agro-forestale . Sviluppo dell'integrazione di dati satellitari dinamici con MODELLISTICA AGRONOMICA, meteorologica ed economica.

Castelnuovo Calcea (AT)

Modelli di agro-sistemi



Mongardino (AT)

MONITORAGGIO DEGLI AGRO-SISTEMI e identificazione di **trend stagionali di performance produttiva** in relazione a diversi trattamenti colturali e integrazione con dati da rilievi a terra per **valutazione impatto** dei diversi **TRATTAMENTI CULTURALI** in termini di resa.

Supporto alle decisioni: **FERTILIZZAZIONE** e modellistica di crescita colturale per la **GESTIONE DELL'AZOTO.**

Modelli di agro-sistemi

Monitoraggio delle **DINAMICHE STAGIONALI** in annate **anomale climaticamente** (stress da eventi anomali, quali le **GELATE TARDIVE**)

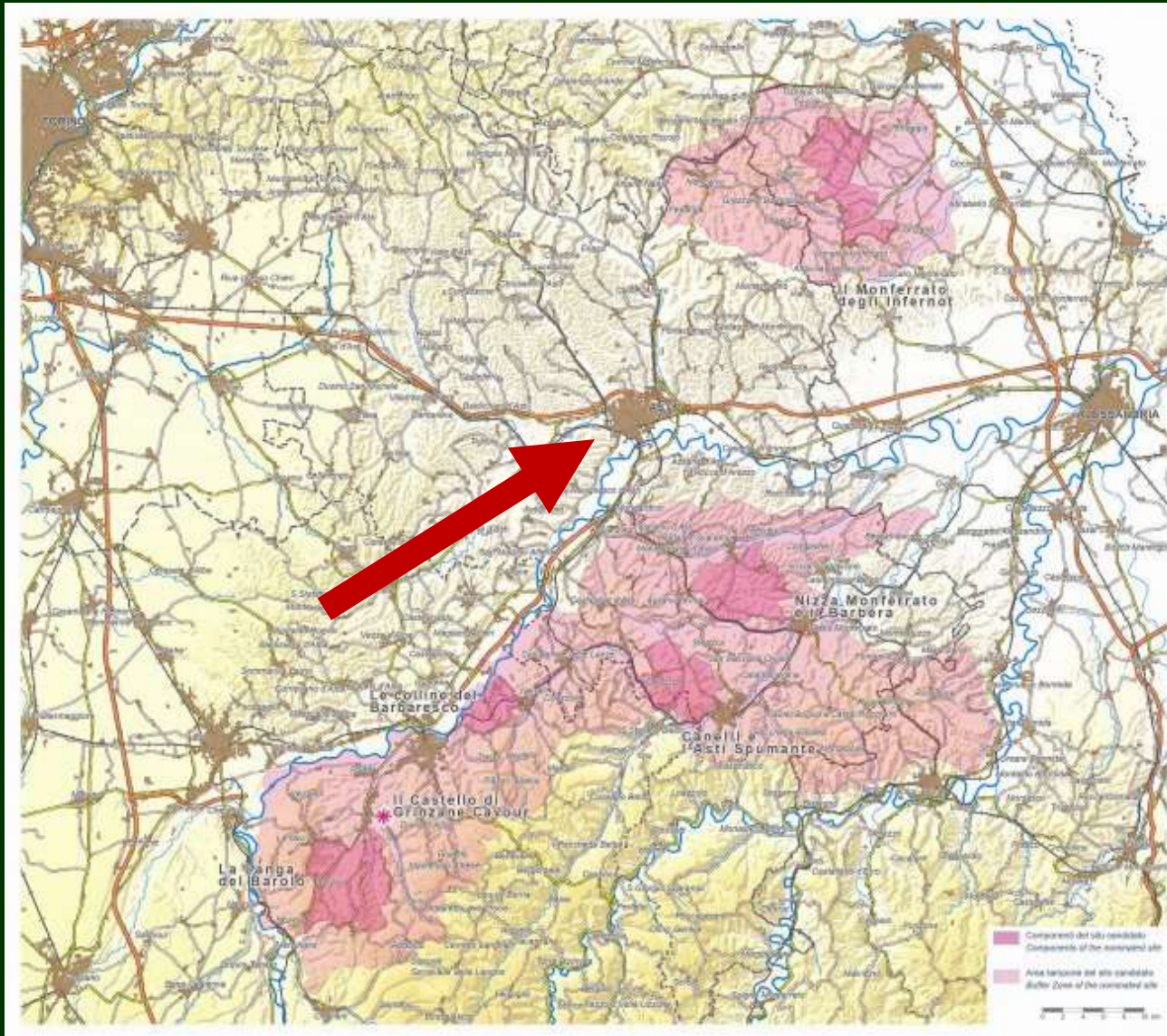
COPERNICUS CLIMATE CHANGE SERVICE

*The Copernicus Climate Change Service (C3S) responds to **environmental and societal challenges** associated with **human-induced CLIMATE CHANGES**.*

*The service will give access to information for **monitoring and predicting climate change** and will, therefore, help to support **adaptation and mitigation**.*

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI **LANGHE-ROERO E MONFERRATO**

R
I
C
O
N
O
S
C
I
M
E
N
T
O



U
N
E
S
C
O

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

L'Eccezionale Valore Universale proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni.

I filari dei vitigni storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio "vivente"**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel costante rispetto ed equilibrio di tradizione e innovazione.

Il paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il risultato eccezionale di una **"tradizione del vino"** che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il centro della vita socio-economica del territorio.

HOT SPOT

The **High Resolution HOT SPOT MONITORING ACTIVITY** will provide **detailed land information on specific areas of interest**, answering to ad-hoc requests. It concentrates mainly on the domain of the **sustainable management of natural resources**, with an initial focus on **Protected Areas (PA)** or **Key Landscapes for Conservation (KLC)**.



Callianetto (AT)

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione** alle generazioni future **del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE
CULTURALE E NATURALE (1972)

Costigliole d'Asti (AT)

PAESAGGI UNESCO

Quali procedure di intervento e salvaguardia

Art. 172 — Il COMITATO PER IL PATRIMONIO MONDIALE invita gli Stati membri della Convenzione ad informarlo, attraverso il Segretariato, della loro **intenzione di intraprendere o di autorizzare**, in un'area protetta dalla Convenzione, lavori importanti di restauro o nuove costruzioni che possono incidere sull'eccezionale valore universale del bene.

Tale comunicazione deve essere fatta al più presto [...] affinché il Comitato possa offrire assistenza nella ricerca di soluzioni adeguate per assicurare che l'eccezionale valore universale del bene sia mantenuto.

OPERATIONAL GUIDELINES FOR THE IMPLEMENTATION
OF THE WORLD HERITAGE CONVENTION

Valtiglione (AT)

An aerial photograph of a hillside covered in terraced vineyards. The rows of vines are arranged in a grid-like pattern across the slope. A small cluster of buildings with red roofs is visible at the top of the hill. The foreground shows a mix of green vineyards and some bare, brownish ground.

INTERVENTI PUNTUALI DI RESTAURO DEL PAESAGGIO

QUALI AZIONI DA PARTE DEGLI AGRICOLTORI?

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

**PROSPETTIVE FUTURE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEI PAESAGGI AGRARI TRADIZIONALI**



IL VALORE DEI PAESAGGI RURALI STORICI

IL **REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO**

MIPAAF - Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



[Ministero](#) [Notizie](#) [Politiche europee](#) [Politiche nazionali](#) [Controlli](#) [Prodotti DOP e IGP](#) [Ricerca](#)



[Home](#) » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca



Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Il Ministro Maurizio Martina

Biografia



PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipAAF
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cerca



✓ PER SAPERNE DI PIU' ✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI ✓ SERVIZI

PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali".

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale
Registro nazionale paesaggi rurali storici
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici
UNESCO e CBD
Restauro del Paesaggio Rurale
Consiglio d'Europa
Commissione Europea
MIBAC
MIPAAF
Documentazione

CRITERI PER LA CANDIDATURA DELLE AREE DEL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO

“**Significatività STORICA**” si riferisce all’insieme dei “**VALORI**” espressi dal paesaggio, ma può essere ricondotta a tre concetti fondamentali:

- **persistenza**
- **unicità**
- **integrità**

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica**,
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Grana (AT)